

Morto l'autista schiacciato dal suo tir

La vittima è un quarantenne albanese di Montello. Lascia la moglie con le figliette di 7 e 11 anni
L'incidente il 19 aprile a Bergamo: tentava di bloccare il camion che s'era mosso durante una sosta

Montello

EMANUELE BIAVA

Era rimasto schiacciato tra la portiera e il muro mentre cercava di fermare il suo camion che durante una sosta si era mosso accidentalmente in avanti. Ieri, 18 giorni dopo quel gravissimo infortunio avvenuto a Bergamo, l'autista è morto in ospedale: Lulzim Bala, questo il nome della vittima di origini albanesi, aveva 40 anni e abitava a Montello, dove lascia la moglie e due figliette di 7 e 11 anni.

Le sue condizioni, pur essendo critiche, sembravano essersi stabilizzate, ma una serie di complicazioni hanno aggravato il quadro clinico e ieri mattina l'autista è spirato all'Humanitas Gavazzeni, dove era ricoverato dal giorno dell'incidente. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale in attesa dei funerali, che saranno celebrati la prossima settimana in Albania.

L'incidente a Bergamo

L'infortunio che è costato la vita a Lulzim Bala è avvenuto lo scorso 19 aprile a Bergamo, in via Buratti. L'autista, che lavorava per la ditta di trasporti gestita da suo fratello Sami a Calcinato, era arrivato in città con il camion per prelevare un carico alla Sonepar Italia Nord - Femi Rinaldi, azienda specializzata nelle forniture di materiale elettrico.

L'ingresso principale della ditta si affaccia su via Correnti,



Lulzim Bala, era in Italia da 3 anni

mentre un secondo accesso, utilizzato per le operazioni di carico e scarico, si trova lungo via Buratti. L'autotrasportatore si era fermato di fronte all'ingresso secondario, quindi era sceso dal camion per suonare il campanello e chiedere al personale di sollevare le sbarre per farlo entrare.

Improvvisamente il tir, forse per il mancato azionamento del freno a mano, aveva iniziato a muoversi in avanti: l'autista si era accorto di quanto stava succedendo e aveva cercato di correre sulla cabina per azionare il freno e impedire al camion di finire contro il vicino muro di cinta dell'azienda. Era riuscito ad aprire la portiera, ma purtroppo non aveva avuto il tempo di salire a bordo: il camion senza controllo si era appoggiato con la fiancata sinistra contro il muro, facendo chiudere la portiera. L'uomo era rimasto così schiacciato tra la ca-

bina, la portiera e il muro.

Ricoverato d'urgenza

Dopo l'allarme lanciato da una squadra di giardinieri che lavorava nelle vicinanze e dai dipendenti della Sonepar, sul posto erano arrivati i mezzi del 118 e i vigili del fuoco: l'autista, ormai privo di sensi, era stato liberato dalla «morsa» e trasportato d'urgenza all'Humanitas Gavazzeni, mentre i carabinieri e l'Asl conducevano i rilievi sul posto.

In ospedale le condizioni dell'autista, che non ha mai ripreso pienamente conoscenza, sembravano essersi stabilizzate, ma nel corso della nottata tra giovedì e ieri si sono aggravate fino al decesso.

In Italia da 3 anni per lavorare

Lulzim Bala lascia la moglie Ervina e due figlie di 7 e 11 anni, che abitavano con lui in via Pascoli a Montello e alle quali era affezionato. Le bambine frequentano le scuole in paese e la famiglia è ben integrata nella comunità. Nato in una cittadina della provincia di Durazzo, l'autista albanese era il quinto di otto fratelli (sei maschi e due femmine) e avrebbe compiuto 41 anni il prossimo agosto.

Era partito per l'Italia tre anni fa in cerca di un lavoro per mantenere la sua famiglia, che nel frattempo era rimasta in Albania e aveva potuto raggiungerlo nel nostro Paese appena un anno fa con la procedura di ricongiungimento familiare.



A sinistra, i rilievi dei carabinieri. A destra, lo spazio tra il muro e la cabina dove l'uomo era rimasto schiacciato



Il precedente

Tragedia identica pochi giorni prima

Un incidente identico a quello costato la vita all'autista albanese è avvenuto anche a Brivio (Lecco) il 14 aprile: vittima Ezio Ghilardi, detto Ivan, che aveva 49 anni e abitava a Cisano Bergamasco. Mentre stava scendendo dalla cabina del suo camion, parcheggiato lungo la strada in leggera discesa, Ghilardi era rimasto schiacciato tra la portiera e il muro vicino, proprio come è successo pochi giorni dopo Lulzim Bala, schiacciato anche lui tra la portiera e il muro mentre cercava di risalire sul camion per tirare il

freno appena dopo essere sceso dalla cabina per suonare il campanello della ditta in cui doveva prelevare un carico di materiale.

Ezio Ghilardi, sposato e padre di due figli, era cosciutissimo non soltanto per la sua attività, ma anche per la militanza politica nella Lega Nord e l'attivissima partecipazione alla vita associativa del paese. L'imprenditore abitava ormai da undici anni a Cisano nella zona industriale a lato dell'ex statale Briantea, che confina con la frazione «La Sosta».

Dopo aver lavorato per un periodo come muratore, Lulzim era stato assunto come autista dal fratello maggiore, Sami, che è in Italia da diversi anni e dirige un'impresa di autotrasporti con sede a Calcinato. L'autotrasportatore aveva ancora entrambi i genitori in Albania, che si sono precipitati a Bergamo insieme ad altri familiari e conoscenti appena hanno ricevuto la triste notizia.

Ieri in tanti hanno voluto rendere omaggio alla salma, composta nella camera mortuaria dell'Humanitas Gavazzeni in attesa del trasporto in Albania, dove la prossima settimana saranno celebrati i funerali. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appaltata la variante Vercurago-Calolzio

Valle San Martino

Un altro passo avanti per la Lecco-Bergamo. Ieri si sono conclusi i lavori della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte relative alla gara per la progettazione esecutiva e realizzazione della variante Vercurago-Calolzio-corte sull'ex statale 639.

Si tratta del lotto denominato «San Gerolamo». Un tratto di 2,7 chilometri, di cui 2,4 in galleria, partendo da Chiuso di Lecco per salire verso Somasca di Vercurago e poi scendere verso Calolziocorte con un'uscita in via dei Sassi. La gara si è svolta con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e la commissione ha determinato l'aggiudicazione provvisoria e il secondo classificato.

La ditta aggiudicataria in via provvisoria ha offerto un ribasso sul prezzo a base d'asta pari a 65.677.971,66 euro: il 15,34%, pari a 55.602.970,80 euro con una riduzione del 30% dei tempi di progettazione (da 180 a 126 giorni) e di esecuzione (da 1.320 a 924 giorni).

La ditta vincitrice è la «Ing. Claudio Salini grandi lavori spa» di Roma, come capogruppo, in associazione temporanea d'impresa con «Accisa spa» di Delebio (Sondrio) e la «Locatelli» di



Traffico sull'ex statale a Calolzio

Grumello del Monte. Come progettista per l'esecutivo viene indicato lo studio «G. P. Ingegneria srl» di Roma.

La seconda classificata sulle otto offerte è risultata la società «Intini Angelo srl» di Noci (Bari) in associazione temporanea con la ditta «Fimet spa» di Brescia.

A questo punto prenderanno avvio le procedure previste dalla normativa con le verifiche sulle aziende in gara, per poi arrivare alla sottoscrizione del contratto di appalto.

Soddisfatti per l'esito della gara il presidente della Provincia di Lecco Daniele Nava e l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Simonetti che hanno ribadito «la priorità di questo progetto». ■

R. A.

IN BREVE

GANDINO



Ecco la camicia rossa del presidente

Sigillata in un bauletto personalizzato, con tanto di ceralacca con il logo delle Cinque Terre della Val Gandino, la camicia numero 001 della tiratura limitata, riprodotta sul modello di quelle garibaldine di 150 anni fa, è stata presentata a Gandino e sarà consegnata al presidente Napolitano. Il vernissage si è tenuto nella serata inaugurale della mostra, nel Salone della Valle.

CAROBBO

Festa in piazza per il calcio a cinque

Tutti in piazza oggi a Carobbio degli Angeli, per festeggiare la squadra di calcio a cinque del paese che con la vittoria del campionato è passata di diritto nel Gruppo A. Dalle 19,30 e per tutta la serata si potrà mangiare scegliendo tra i due menù proposti e la prima birra è gratis. Organizzazione a cura della società Asd Carobbio Calcio a cinque.

ZANDOBBIO

Oggi a scuola si va a Piedibus

Il Comune di Zandobbio, in collaborazione con comitato genitori, Protezione civile e con la scuola, ha predisposto in via sperimentale il «Piedibus» per gli alunni della scuola primaria: si parte oggi, poi sarà attivo il sabato 14, 21, 28 maggio, 4 e 11 giugno. Le linee attivate saranno tre, gli alunni iscritti sono 62, gli accompagnatori una ventina. Oggi, per l'inaugurazione, ci saranno anche il sindaco Mariangela Antonioli, l'assessore alla Cultura Franca Antonioli e alla Sicurezza Ileana Oldrati, rispettivamente sulla linea rossa, verde e gialla.

A San Pellegrino in mostra foto e dipinti dedicati all'Avis

San Pellegrino

La foto di un pezzo di foglia rossa su acqua ghiacciata. Col titolo «Alba di un nuovo giorno», Franco Carminati di Zogno, appassionato fotografo, ha vinto il concorso «Rosso Avis. Nel cuore dell'arte», indetto dalle Avis della Valle Brembana per sensibilizzare sulla donazione. Tema del concorso il «rosso», colore che doveva ispirare gli aspiranti artisti nelle tecniche più varie, dalle fotografie ai filmati, dai dipinti alle elaborazioni al computer.

La mostra itinerante delle opere - 155, realizzate da 88 partecipanti da tutta Italia - apre oggi a Villa Speranza di San Pellegrino. Le premiazioni, invece, sono previste sabato 14 maggio alle 20,30. La mostra sarà ospitata il 1° giugno all'oratorio di San Giovanni Bianco in occasione del concerto degli Ottocento, dal 2 al 17 luglio a Piazza Brembana, dal 30 luglio al 18 agosto a Veduggio, dal 22 agosto all'11 settembre al museo della Valle di Zogno, il 15 e 16 ottobre alla palestra di Ubiale.

La mostra delle opere sarà aperta a San Pellegrino il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22. ■